



*Corte dei Conti*  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

composta dai magistrati:

Dott. Salvatore SFRECOLA	Presidente
Dott. Fulvio Maria LONGAVITA	Consigliere
Dott. Giuseppe TROCCOLI	Consigliere relatore
Dott.ssa Beatrice MENICONI	Primo Referendario
Dott. Antonio DI STAZIO	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 23 ottobre 2014

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il R.D 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni, recate il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali ed in particolare l'art. 114;

VISTA la Legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'articolo 1, commi 166, 167 e 168, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2010)";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della stessa Corte e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione n. 18/AUT/2013/INPR del 12 giugno 2013 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con cui sono state approvate le linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, gli organi di revisione economico-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto 2012;

VISTA la relazione dell'Organo di revisione contabile sul rendiconto per il 2012 del Comune di Marsciano;

VISTA l'Ordinanza Presidenziale di convocazione della Sezione per i giorni 23 ottobre e 12 novembre 2014;

UDITO, nelle Camere di consiglio dei giorni 23 ottobre e 12 novembre 2014, il relatore, Consigliere, Dott. Giuseppe Troccoli;

#### FATTO E DIRITTO

L'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) prevede che gli Organi degli Enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.

La deliberazione n. 18/AUT/2013/INPR del 12 giugno 2013, specificamente riferita alle relazioni sul rendiconto dell'esercizio 2012 - con la quale la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha determinato le linee guida per l'attuazione dell'art.

1, commi 166 e 167, della citata legge n. 266, per gli organi di revisione economico-finanziaria degli Enti locali - ha ribadito quanto già espresso nelle precedenti deliberazioni in merito alla necessità del controllo da operare da parte delle Sezioni regionali, al fine di consentire agli Enti di organizzare i necessari interventi correttivi idonei a ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

L'Organo di Revisione economico-finanziaria del Comune di Marsciano ha trasmesso la relazione sul rendiconto 2012 senza evidenziare gravi irregolarità contabili.

Con nota prot. n. 778 del 12 giugno 2014, il Magistrato istruttore ha instaurato il contraddittorio con l'Ente locale, chiedendo chiarimenti in merito a:

- 1) all'utilizzo delle entrate per permessi di costruire, di Euro 614.023,24, per finanziare le spese correnti, considerato che la predetta somma viene anche sottratta dagli equilibri di parte capitale (Cfr. 1.1);
- 2) mancata indicazione dell'importo relativo al contributo per il rilascio di permessi a costruire, utilizzato (per Euro 614.023,24) per il finanziamento delle spese correnti (Cfr. 1.3);
- 3) scarsa capacità di riscossione delle entrate per il recupero dell'evasione tributaria (Cfr. 1.7.4);
- 4) totale dei residui attivi e passivi, pari alla consistente cifra rispettivamente di Euro 21.663.873,53 ed Euro 24.063.778,80 (Cfr. 1.9.9);
- 5) mancato ricorso all'anticipazione di liquidità di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, tenuto conto che l'Ente aveva impegni, pari ad Euro 11.429.000,00 (Cfr. 1.13);
- 6) identità dei soggetti diversi dagli organismi partecipati a favore dei quali l'Ente ha concesso fidejussioni (Cfr. 3.2.1);
- 7) utilizzo di strumenti di finanza derivata, in relazione all'ammontare, al saldo tra gli oneri finanziari passivi ed agli interessi attivi relativi all'esercizio 2012, al mark to market ed all'anno di sottoscrizione dei relativi contratti (Cfr. quadro n. 4);
- 8) condizione di Ente non virtuoso, nei termini indicati dall'art. 20, c. 2 del D.L. 98/2011 (cfr. 5.1);
- 9) mancata compilazione del quadro 6.5.1 relativo alla spesa rilevante ai fini dell'osservanza del limite, ex art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010.

L'Ente ha fornito i chiarimenti chiesti, con nota n. 17486 del 18 giugno 2014 (prot. Corte dei conti n. 808 del 18 giugno 2014), precisando, che:

1. "L'entrata per permessi a costruire, accertata per un totale di € 1.033.914,49 al tit. IV, è stata destinata per € 419.891,25 al finanziamento delle spese d'investimento e per € 614.023,24 al finanziamento delle spese correnti, sbilanciando l'equilibrio di parte capitale, nel rispetto delle norme vigenti in materia";
2. "L'entrata in questione è stata considerata ricorrente, in quanto accertata anche nel triennio precedente con il seguente andamento: anno 2009 € 1.386.000,00 - anno 2010 € 1.191.000,00 - anno 2011 € 1.010.000,00";
3. " [...] i provvedimenti relativi ai recuperi tributari [...] vengono generalmente inviati ai contribuenti entro l'ultimo trimestre dell'anno e gli stessi hanno 60 giorni di tempo per pagare l'avviso ricevuto ovvero per fare ricorso [...]. La dinamica degli incassi relativi agli avvisi [comporta] che generalmente nell'anno di emissione degli atti si incassano provvedimenti degli anni precedenti (incassi a residuo) e quasi mai quelli dell'anno di riferimento.";
4. "L'entità dei residui iscritti risulta rilevante a seguito, in particolare, delle poste relative al terremoto occorso nel 2009 e delle poste relative all'ambito territoriale integrato n. 4, di cui il Comune è capofila. Il totale dei residui decurtati delle poste sopra richiamate ammonta a € 15.389.260,71 di residui attivi e a € 15.798.512,97 di residui passivi";
5. "Si evidenzia che al punto 1.13.4 del questionario è stato indicato, per errore materiale, l'importo di € 11.240.000,00, al posto dell'importo esatto di € 1.124.000,00. Si evidenzia altresì che il Comune è stato in grado di far fronte alle obbligazioni assunte";
6. "Co.ge.va. società cooperativa a.r.l., p.i. 01112180540 (gestione impianti sportivi per conto dell'Ente)";
7. "Il Comune ha in essere un contratto di derivati sottoscritto nel 2006. Con tale contratto si è proceduto all'acquisto di un CAP, ossia di un tasso massimo pari a valori dell'euribor superiori al 4,82%, su un prestito obbligazionario di 1.907.000,00 euro, sottoscritto anch'esso nel 2006. Per contro il comune si è impegnato a pagare alle scadenze un tasso pari all'euribor + 0,57, mentre la banca paga un tasso pari all'euribor. Per tassi inferiori al CAP il Comune paga un differenziale annuo medio calcolato sull'intero periodo di circa 9.000,00 Euro. Per tassi superiori al CAP la maggiore spesa di fatto è a carico della banca. Lo scopo del contratto è quello, a fronte di una emissione obbligazionaria a tasso variabile, di cautelare il Comune rispetto a possibili aumenti dei tassi. Questo contratto non contiene, per la sua natura, alcun elemento di rischio per il Comune né potenziali rilevanti perdite future. Il 28/2/2013 il mark to market era pari a 56.262,00 euro a sfavore dell'Ente.

Nell'anno 2012 il Comune ha impegnato al capitolo 1064/355 € 11.100,00 per far fronte ai differenziali derivanti dal contratto, che, essendo stati i tassi relativamente bassi, sono stati sfavorevoli per l'Ente”.

8. “La virtuosità è stata determinata con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/6/2012, senza che l'Ente abbia prodotto certificazione apposita. Per tale ragione il Comune non conosce i parametri che non sono stati rispettati”.

9. L'Ente fornisce i seguenti dati, relativi al quadro 6.5.1, non indicati dall'Organo di revisione:

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero importo medio del triennio 2007-2009: Euro 494.309,33;

Importo totale della spesa prevista nell'anno 2012: Euro 473.260,90;

Incidenza percentuale: 99,99%.

L'importo di cui al punto 6.5.1. per l'anno 2012 si riferisce a contratti di lavoro flessibile preesistenti alla data di entrata in vigore dell'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010”.

Premesso che la relazione sul rendiconto è stata redatta secondo le linee guida di cui alla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 18/AUT/2013/INPR del 12 giugno 2013, i chiarimenti forniti dall'Ente consentono di superare le questioni trattate ai punti 1, 3, 4, 5, 6, 7 (ferma restando la necessità di valutare l'opportunità di costituire un fondo vincolato coerente con l'attuale mark to market negativo), 8 e 9.

Per quanto riguarda il punto 2, si osserva che il quadro 1.3 del questionario andava comunque compilato, attesa la natura sicuramente “*non ripetitiva*” delle entrate e delle spese ivi considerate. A tal riguardo, è doveroso sottolineare che la natura di simili componenti di bilancio non dipende dal loro ripetersi in fatto, quanto piuttosto dalla conformazione giuridica del relativo, sottostante rapporto obbligatorio, tant'è che – come precisato dalla giurisprudenza – “*può dirsi straordinaria/eccezionale [e perciò non ripetitiva] ogni entrata [e spesa] che, per la occasionalità dei presupposti generatori [ossia della fonte del sottostante rapporto giuridico di credito-debito] è soggetto a naturale fluttuazione*” (Cfr. Sez. Contr. Lazio, Delibera n. 32/2009). In questo senso, proprio con riferimento alle entrate di cui al predetto quadro 1.3 del questionario, la giurisprudenza della Corte dei conti ha più volte avuto modo di ribadire che “*le entrate sopra indicate, pur in considerazione del loro trend storico, sono da qualificarsi come <<non ripetitive>> e che, seppur utilizzabili nell'ambito del singolo esercizio, per loro natura, non presentano alcuna garanzia che si ripetano*

*nella stessa misura negli esercizi successivi e pertanto il finanziamento di spese ripetitive attraverso entrate di natura straordinaria profila rischi per i futuri equilibri di bilancio"* (cfr. tra le tanti, Sez. Controllo Liguria delib. n. 210/2013).

P.Q.M.

la Corte dei conti  
Sezione Regionale di controllo per l'Umbria

DELIBERA

di segnalare al Consiglio, al Sindaco ed all'Organo di revisione del Comune di Marsciano le osservazioni contenute nella presente pronuncia per le determinazioni di competenza.

DISPONE

che, a cura della Segreteria della Sezione, copia della presente deliberazione, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013, sia trasmessa al Consiglio, al Sindaco ed all'Organo di revisione del Comune di Marsciano.

Così deliberato in Perugia, nella Camera di consiglio del 23 ottobre 2014, proseguita il 12 novembre 2014.

Il Relatore

f.to Cons. Giuseppe TROCCOLI

Presidente

f.to Dott. Salvatore SFRECOLA

Depositato il 20 novembre 2014

Il Direttore della Segreteria

f.to Dott.ssa Melita Di Iorio